



Verbale della terza seduta del Comitato di Monitoraggio Programmazione 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano Reg. (UE) n. 2021/2115, 15 maggio 2025

Il 15 maggio 2025 si è riunito presso l’Auditorium” del palazzo 12 in Via Canonico Michael Gamper 1 a Bolzano, il Comitato di Monitoraggio per la Programmazione 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano per la terza seduta.

La riunione comincia alle ore 11.30.

Sono presenti Ulrich Höllrigl (Direttore Dipartimento Agricoltura, foreste e turismo), Martin Pazeller (Direttore Ripartizione Agricoltura), Maria Merlo in collegamento Microsoft Teams (Commissione Europea DG Agri), Leonardo Nicolìa in collegamento Microsoft Teams (Commissione Europea DG Agri), Andrea Incarnati (Commissione Europea DG Agri), Stefano Lafianra (Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Maria Grazia Cuozzo (Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Paola Gonnelli (Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Alessandro Mazzamati (Ministero dell’Economia e Finanze RGS IGRUE), Francesco Beldì (IZI-Apollis Valutatore indipendente PSR), Luca D’Ambrosio (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Perathoner Robert (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Stephanie Stricker (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Annalisa Bassani (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Raffaella Gelain (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Luana Zanforlin (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Patrizia Bacchiega (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Klaus Brugger in collegamento Microsoft Teams (Ufficio Edilizia Rurale), Joachim Mulser in collegamento Microsoft Teams (Ufficio Rilevamento, pianificazione e monitoraggio), Werner Hintner in collegamento Microsoft Teams (Ufficio Proprietà coltivatrice), Nikolaus Brunner in collegamento Microsoft Teams (Ufficio Proprietà coltivatrice), Maddalena Beldì in collegamento Microsoft Teams (IZI-Apollis Valutatore indipendente PSR), Josef Haller in collegamento Microsoft Teams (Südtiroler Bauernbund), Davide Spano in collegamento Microsoft Teams (Ministero dell’Economia e Finanze), Marco Migliosi in collegamento Microsoft Teams (Commissione Europea DG Agri), Verena Gufler in collegamento Microsoft Teams (GAL Val Venosta), Monica Gabrielli (Centro di Sperimentazione Laimburg), Kathrin



Oberrauch (Ufficio Integrazione europea), Giacomo Fascella in collegamento Microsoft Teams (Coldiretti Bolzano), Hubert Ungerer (GAL Südtiroler Grenzland), Franziska Premstaller (Organismo Pagatore Provincia autonoma di Bolzano), Antonella Melchiori (Organismo Pagatore Provincia autonoma di Bolzano), Martin Steinmann (Organismo Pagatore Provincia autonoma di Bolzano), Christian Terzer (Ufficio meccanizzazione agricola e produzione biologica), Caroline Leitner (GAL Val Pusteria), Joachim Hofmann (GAL Eisacktaler Dolomiten), Josef Günther Mair (GAL Sarntaler Alpen), Emilio Dallagiacoma (Ufficio Economia montana), Ulrike Gamper (Ripartizione Natura e Paesaggio, sviluppo territoriale), Alois Blasbichler (Ripartizione 9 Ufficio Gestione del fabbisogno IT), Carmen Turin (GAL Wipptal), Robert Messner (GAL Eisacktaler Dolomiten), Filippo Chiozzotto (CREA PB Rete PAC), Raffael Mooswalder (HGV), Heinz Torggler (Federazione per il Sociale e la Sanità ETS)

.....

1. Relazione sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli interventi attivati a livello locale nell'ambito del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027

Pazeller introduce il Comitato di Monitoraggio per la programmazione 2023-2027, i lavori partiranno con la Relazione sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli interventi attivati a livello locale nell'ambito del Piano Strategico nazionale della PAC.

Zanforlin prende la parola e presenta un quadro generale sullo stato di avanzamento dell'attuazione in merito agli interventi attivati nell'ambito del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027.

La relazione verrà suddivisa in 2 parti: la prima parte dedicata agli interventi a superficie e la seconda dedicata agli interventi strutturali.

Per gli interventi a superficie si vedrà cosa è stato pagato per le campagne 2023 e 2024.

Quindi, Zanforlin mostrerà i pagamenti con i fondi ordinari per questi interventi e il tasso di realizzazione.

Nella seconda parte, dedicata agli interventi strutturali, si vedrà quante domande sono state raccolte, quali sono state selezionate e ammesse a finanziamento. Infine, Zanforlin illustrerà i pagamenti di questi interventi.



Gli interventi a superficie sono stati tutti attivati. La raccolta delle domande ha interessato entrambe le Campagne 2023 e 2024. Considerando che in Alto Adige esistono circa 16.000 aziende agricole, si riscontra che la maggior parte dei richiedenti (per il 2023 erano 8.685, per il 2024 erano 8.735) ha presentato domanda nell'ambito degli interventi SRA08 e SRB01.

Nel corso dell'anno finanziario 2024 sono state pagate quasi tutte le domande raccolte per la Campagna 2023 (7.748 su 7789 richieste). La differenza tra le domande pervenute e quelle pagate dipende dal fatto che in fase di raccolta delle domande, come anche durante la fase istruttoria, alcune domande possono non essere accettate per la mancanza dei requisiti oppure possono subire delle riduzioni del 100% del premio richiesto per il mancato rispetto degli impegni.

A inizio marzo è partita la raccolta domande per la campagna 2025.

Zanforlin prosegue illustrando gli importi relativi alle domande raccolte. Sempre in termini di fondi ordinari si osserva eguale andamento per entrambe le campagne: per la Campagna 2023 a fronte di un richiesto di circa 40 milioni, l'importo liquidato ammonta a 39.164.758,49 € corrispondente al 19,2% di tasso realizzazione sulla spesa pubblica totale prevista per l'intera programmazione, che per gli interventi a premio ammonta a 204.500.000,00 €.

Per la Campagna 2024 si registra il pagamento di un anticipo per 6.699 domande delle 7.772 richieste per l'intervento SRB01 a novembre 2024, per un importo pari a 11.227.141,92 €. Ad aprile di quest'anno, sono stati pagati i saldi di alcune di queste domande per un importo totale di 19.519.657,01 €. La percentuale di realizzazione per questa campagna passerebbe, quindi, dal 5,5 % al 9,5%. Per le misure a superficie il totale pagato ammonta al 31.03.2025 a 50.391.900,41 €.

Al momento i fondi provinciali, invece, non sono stati utilizzati.

Il tasso di realizzazione sulla dotazione finanziaria totale al 31.03.2025 si aggira tra il 19% ed il 30%. La spesa pubblica totale riportata per ogni intervento si riferisce al piano finanziario in attesa di approvazione da parte della Commissione EU con l'Emendamento 4.

Le quote pagate, si riferiscono ai pagamenti della Campagna 2023 e 2024.

Zanforlin prosegue illustrando l'avanzamento per gli interventi strutturali. La raccolta dei dati al 31.03.2025 mostra quali interventi sono partiti e come. Col cofinanziato si registrano attività di raccolta delle domande per i seguenti interventi:



per l'intervento SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – sono state raccolte 31 domande per un importo richiesto di 12.505.000,00 €, di queste 27 sono state selezionate e 27 ammesse a finanziamento per un importo pari a 10.524.585,00 €.

Per l'intervento SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – è stata raccolta e ammessa a finanziamento una domanda, impegnando il 10% della spesa prevista pari a 1.000.000,00 di euro.

Per SRD11 - Investimenti non produttivi forestali - e SRD12 - Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste - il prossimo termine per la raccolta domande è il 31 maggio.

Per quanto riguarda l'intervento SRD013 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli – sono state raccolte 7 domande, per un importo richiesto di 10.675.635,68 €, di cui 7 sono state selezionate e 5 ammesse a finanziamento per un importo di 8.620.652,40 €.

Per SRD15 - Investimenti produttivi forestali - il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 31 marzo scorso e ha visto la raccolta di 161 domande.

L'intervento SRE01 – Insediamento giovani agricoltori - ha raccolto ulteriori domande (510) per fondi richiesti pari a 11.516.000,00 €, di cui 379 domande selezionate ed ammesse a finanziamento per un importo di 8.466.000,00 €. Quasi la metà della spesa prevista è stata impegnata. Il terzo bando si chiuderà a metà giugno, potrebbero quindi arrivare altre richieste. Con l'intervento SRG01 - Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI – sono state raccolte 2 domande per un importo di 603.493,00 €. Entrambe le domande sono state selezionate ed ammesse a finanziamento per un importo di 596.190,59 €. Si prevede l'arrivo di un'ulteriore domanda per la parte cofinanziata e di due domande da finanziare con i fondi provinciali (ca. 500.000 €).

L'intervento SRG05 Supporto preparatorio Leader - sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale - ha approvato 6 domande di aiuto per un importo di 297.950,00 € sui 307.800,00 € richiesti.

Per l'intervento SRG06 - Leader Attuazione delle strategie di sviluppo locale - sono state raccolte 59 domande di aiuto di cui 18 sono state ammesse a finanziamento per un importo di 2.388.738,04 € sui 5.861.905,17 € richiesti.



Per quanto riguarda i fondi provinciali Top Up, l'intervento SRD13 ha raccolto 8 domande per un importo richiesto di 8.065.488,34 €. Di queste (tutte selezionate) 2 sono state ammesse a finanziamento per un importo di 892.620,00 € (dotazione prevista 13.586.381,40 €).

Zanforlin informa che al 31.03.2025 si registrano pagamenti per l'intervento SRD01 (sono state pagate 5 domande su 27 ammesse a finanziamento, per un importo di 1.028.176,00 €). Quasi tutto il budget previsto è stato impegnato (92%) e il tasso di realizzazione al momento ammonta al 9%.

SRD04 ha raccolto ed impegnato il 10% della spesa prevista con una domanda per un importo di 100.000,00 €.

Per gli interventi SRD11 ed SRD12 il termine per la presentazione domande è fissato per il 31 maggio per cui non sono state raccolte ancora domande.

L'intervento SRD13 ha visto la liquidazione degli anticipi di 3 progetti (per un importo di 2.149.429,45 €) sui 5 ammessi a finanziamento. Il tasso di realizzazione attuale si attesta al 19% ma l'importo ammesso a finanziamento raggiunge il 75,5%.

Per SRD15 si è conclusa la raccolta domande (161) il 31.03.2025.

Per SRE01 le domande ammesse a finanziamento sono 379 per un importo pari al 47% del budget previsto.

Per il PEI sono stati ammessi a finanziamento due progetti per un importo pari al 79,5% e ne sono previsti altri due.

L'intervento SRG05 si è concluso nel 2024 con il pagamento di 6 domande di aiuto per un totale di 297.950,00 € su 307.800,00 € corrispondente al 97% della dotazione finanziaria prevista.

Per quanto riguarda i fondi provinciali solo la misura SRD13 ha impegnato 892.620,00 € per 2 progetti selezionati. Non si registrano ulteriori attività.

Per i soli interventi strutturali al 31.03.2025 si registrano in totale pagamenti con fondi ordinari per 3.475.555,45 €. Su un previsto totale (interventi a superficie e strutturali) di 269.655.261,87 € al 31.03.2025 risultano pagati 53.867.455,86 € pari al 20% in termini di tasso di realizzazione. Infine, Zanforlin mostra i dati con un diagramma per dare maggiore evidenza al progresso di ciascun intervento.

Luana Zanforlin ringrazia per l'attenzione.

Pazeller ringrazia Zanforlin per la relazione.



2. Valutazione del grado di raggiungimento dei target annuali di performance

Pazeller dà la parola a Gelain per presentare il prossimo punto all'O.d.g.

Gelain presenta un ulteriore approfondimento della realizzazione della programmazione 2023-2027, valutando gli output di spesa e fisici per anno, che contribuiscono alla performance.

Gelain illustra un confronto della ripartizione di spesa per le annualità 2024 e 2025, per tutti gli interventi attivati dalla provincia di Bolzano.

Per i premi si possono vedere i target di spesa delle 2 campagne con una distribuzione uguale nelle 2 annualità, che sono stati sommati, per valutare lo stato di avanzamento della spesa rispetto al target complessivo.

I dati sono aggiornati al 12 maggio 2025, risultando quindi, leggermente superiori rispetto a quelli indicati da Zanforlin.

Per gli interventi a superficie su SRA08 e SRB01 (gestione di prati e pascoli permanenti e indennità compensativa) è stata pagata la campagna 2023 con una spesa relativa all'annualità 2024, e per la campagna 2024 è iniziata la spesa che è collocata nell'anno 2025.

Per SRA08, rispetto ad un target complessivo delle 2 campagne di 21,6 mio, complessivamente si è arrivati ad un totale di 15,773 mio, corrispondente al 73,02%. Si tratta di un intervento in cui si è riusciti, malgrado le difficoltà, a pagare di più. A SRB01, indennità compensativa, corrisponde una spesa del 83,10% rispetto alla somma complessiva delle 2 campagne.

Per SRA09, SRA14, SRA29 e SRA30 la spesa si attesta ad una cifra pari alla campagna 2023, mentre per la campagna 2024 al momento non è stata fatta alcuna spesa.

Per gli interventi non SIGC, nel 2024 non era prevista quasi nessuna spesa, per il 2025 Bolzano ha iniziato a collocare una previsione di spesa.

Per SRD01, finanziamento alle stalle, sono iniziati i pagamenti degli anticipi che fanno salire la percentuale di spesa a circa il 41%.

Gli interventi forestali SRD04, SRD11, SRD12 e SRD15, al momento non presentano spesa, ma hanno iniziato la raccolta e la selezione delle domande, quindi, Bolzano è fiduciosa che si riuscirà a far partire la spesa, per raggiungere gli obiettivi previsti per il 2025.

SRD13, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli, prosegue con il ritmo che si era stabilito, complessivamente dovrebbe arrivare ad una spesa di 3,4 mio circa, attualmente la spesa è di 2,1 mio con un 62% di realizzazione.



Per SRD13 durante l'anno sono previsti numerosi progetti in fase di liquidazione, quindi, si presume che ci si avvicinerà all'obiettivo di spesa previsto per il 2025.

Per SRE01 e SRG01, giovani agricoltori e il PEI, non è prevista spesa per il 2025 e per questi interventi che hanno ritmi diversi rispetto agli interventi standard, la spesa è prevista negli anni successivi.

Per l'intervento Leader, SRG05 (supporto preparatorio per l'elaborazione delle strategie di sviluppo locale Leader) la spesa era tutta prevista per il 2024 ed è un intervento che si è già concluso. Sono arrivate le 6 domande previste e sono state tutte liquidate. La spesa si assesta ad una percentuale di realizzazione del 96,8%.

Per l'intervento SRG06 (Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale Leader) sono iniziati i pagamenti dei primi progetti, riferiti a SRG06B (sostegno per la gestione dei Gruppi di azione locale) e un anticipo per un progetto di SRG06A, finanziato dagli uffici forestali. Si è arrivati ad una spesa liquidata di 123.180 € pari al 61,5%. Anche con questi interventi si è fiduciosi di avvicinarsi all'obiettivo di spesa prefissato.

Complessivamente per le annualità 2024 e 2025 Bolzano ha una previsione di spesa di circa 89 mio e al momento sono stati liquidati circa 62,5 mio.

Gelain prosegue con una valutazione degli output fisici per anno. Per gli interventi SIGC l'output corrisponde alla superficie richiesta che quindi la superficie non va sommata. Per tutte 2 le annualità si ha una realizzazione che è in linea con le previsioni fatte nel PSP.

Per gli interventi non SIGC, sono iniziati i pagamenti e per SRD01 su 8 domande previste nel 2025 sono già stati pagati 7 anticipi, pari all'87,5%. Gli interventi forestali non hanno dati di realizzazione, ma stanno partendo, verranno quindi rivalutati a fine anno.

SRD13 prevedeva una un output complessivo di 5 domande, nelle 2 annualità. Al momento sono state pagate 3 domande e presumibilmente l'obiettivo verrà centrato.

Per i 2 interventi Leader, SRG05 è conclusa, e aveva raggiunto il suo obiettivo già lo scorso anno, mentre per SRG06 era previsto per il 2025 il finanziamento di 4 strategie di sviluppo locale, al momento ne sono state finanziate 2, ma anche qui si è fiduciosi per il raggiungimento dell'obiettivo.

Pazeller ringrazia Gelain.



Incarnati prende la parola e ringrazia per le 2 presentazioni.

Per quanto riguarda la prima presentazione, chiede conferma in merito al concentramento dei bandi per le misure strutturali nei primi anni di programmazione e se non ce ne saranno altri nel periodo di programmazione.

Gelain risponde che si passerà poi ai fondi Top-up.

Pazeller conferma che si finisce il cofinanziato e poi si finanzieranno progetti con il Top-up.

Pazeller precisa che il Top-up non sarà per tutti gli interventi, per l'intervento dei giovani agricoltori i fondi programmati dovrebbero bastare. I fondi Top-up saranno soprattutto per l'intervento SRD13 e successivamente per gli interventi su cui ci sarà bisogno.

Gelain precisa che il sistema di Bolzano di apertura dei bandi è a sportello, ogni 3 mesi viene aperta una raccolta delle domande, con lo stop di un mese, prima della successiva apertura di 3 mesi. Nel CSR è stabilito che Bolzano cercherà di impegnare il più possibile a inizio programmazione.

Incarnati chiede un confronto sull'andamento della realizzazione tra la vecchia e la nuova programmazione, avendo allo stato attuale un livello di attuazione delle risorse del cofinanziato di circa il 23%.

Pazeller risponde che per le misure a superficie sicuramente la situazione è peggiore a causa dei problemi con l'AMS, Area Monitoring System, il sistema di monitoraggio delle superfici. Nella vecchia programmazione in autunno si faceva il campione, poi si procedeva col il 6% di controlli da parte dei forestali, ma si poteva comunque pagare tutto per le domande non a campione. Era quindi possibile programmare il lavoro. Con l'AMS non si sa quando arrivano i risultati, quest'anno sono arrivati in aprile da AGEA.

Incarnati dice che probabilmente queste problematiche nei prossimi mesi si risolveranno.

Pazeller spiega ai presenti come funziona l'AMS.

L'AMS è un sistema di monitoraggio automatico delle superfici che utilizza i dati di osservazione satellitare (Copernicus), i dati GIS provenienti dai sistemi territoriali di identificazione delle parcelle agricole (LPIS) e altri dati di valore almeno equivalente.

A partire dalle domande 2024, il sistema AMS si applica a tutte le domande di aiuto per interventi basati sulle superfici degli interventi SIGC ed è utilizzato per osservare, tracciare e valutare le attività e le pratiche agricole sulle superfici.



L'AMS opera sui poligoni della domanda geospaziale forniti dagli Organismi Pagatori, completi dei loro attributi dichiarativi, per verificare il rispetto dell'impegno in termini di attività agricola. Per ciascuna domanda presentata all'Organismo Pagatore competente, tutti gli appezzamenti afferenti al regime di aiuto monitorato sono sottoposti ai processi di valutazione dei dati satellitari (Sentinel-1 e Sentinel-2) e ad ognuno di questi vengono attribuiti gli indicatori (marker) che dimostrano l'esistenza o la presenza di una particolare qualità o caratteristica.

Per ogni appezzamento contenuto in una parcella agricola, i marker permettono di verificare: aratura; crescita regolare della coltura; sfalcio; vegetazione; raccolto; abbandono, ove applicabile su base pluriennale.

Il Sistema di classificazione particelle è a colori.

Le superfici oggetto di domanda grafica sono trasmesse dagli Organismi Pagatori ad AGEA Coordinamento attraverso il sistema di interscambio.

Una volta ricevute le parcelle oggetto di domanda, entro dieci giorni dalla ricezione, AGEA avvia le operazioni di elaborazione dei dati, al termine delle quali restituisce l'esito delle verifiche effettuate per ciascuna parcella dichiarata, sintetizzato nel sistema di classificazione definito "bandierine", così composto:

bandierina verde: parcella ammissibile al pagamento (esito conclusivo); bandierina gialla: parcella potenzialmente ammissibile a determinate condizioni (esito non conclusivo); bandierina rossa: parcella non ammissibile al pagamento (esito conclusivo); bandierina bianca: esito non presente in quanto il periodo del ciclo fenologico della coltura della parcella interessata non è concluso.

Questo sistema ha creato a Bolzano enormi problemi, sicuramente in pianura il sistema funziona, ma non è così per le zone di montagna. Si spera che questi problemi si possano risolvere, ma non si sa ancora come.

Gli agricoltori erano abituati in passato a ricevere i soldi in autunno, ma a parte qualche anticipo ora i soldi arriveranno in aprile, maggio e giugno.

Già nel 2023 Bolzano si era reso conto del problema del 95%, in quanto tra i primi a lavorare col sistema AMS. Era stata fatta una richiesta di modifica del regolamento anni fa al Ministero, ma purtroppo non era stata presa in considerazione.

Per le misure ad investimento non ci sono problemi.



Incarnati dice che questo aspetto richiede l'interlocuzione soprattutto di AGEA, ma sarebbe opportuno che ci fosse un dibattito in Italia.

Pazeller pensa che il problema non si è ancora presentato alle altre regioni, perché hanno dei trascinamenti e stanno ancora pagando con le vecchie regole. La Provincia di Bolzano non ha trascinamenti e il problema si è posto subito. Le altre regioni si stanno accorgendo ora del problema.

Incarnati specifica al Comitato che l'aspetto del vincolo temporale è importante, i pagamenti devono essere fatti entro il 30 giugno dell'anno successivo, altrimenti si applicano una serie di sanzioni, non ai beneficiari, ma allo Stato membro.

Se si paga nel trimestre successivo al 30 giugno c'è una decurtazione del rimborso da parte della Commissione allo Stato membro del 25%, se si va nel trimestre successivo, del 60% e se si va nell'anno successivo (n+2) c'è una decurtazione del 100%.

È un meccanismo che si applica da tanti anni per le misure a superficie del I Pilastro. Mentre per il II Pilastro è stato introdotto per la prima volta dalla campagna 2019, ed era mirato a fare in modo che i pagamenti avvenissero velocemente. Tale norma diventa però un vincolo importante ed un problema per le amministrazioni nazionali e regionali.

Pazeller è a conoscenza del fatto che bisogna raggiungere il 95%, ma per raggiungere questo obiettivo bisognerebbe pagare al buio e sistemare in seguito, ma ciò richiede un impegno maggiore. Quando arrivano gli esiti AMS, bisognerebbe avere a disposizione maggiori risorse di personale.

Incarnati comprende la preoccupazione della Provincia di Bolzano, e spera che il problema venga risolto a livello nazionale. Ci sono vari soggetti che devono intervenire per la risoluzione del problema. Con la vecchia programmazione Bolzano disponeva di maggiore autonomia, ora è più complesso, essendo integrati in un contesto nazionale.

Incarnati prosegue dicendo che nel 2024 c'è stata una prima fotografia sul raggiungimento dei risultati, il Ministero ha inviato una relazione sullo stato di avanzamento, ed è stato importante



perché un eventuale deficit per il raggiungimento dei target intermedi, può portare a delle rettifiche finanziarie.

I dati sono incoraggianti, l'Italia nel suo complesso e quindi anche Bolzano, non risulta al momento avere problemi di mancato raggiungimento degli obiettivi.

La Commissione deve ancora rispondere, la risposta arriverà dopo l'incontro annuale che si farà con la Commissione e le AdG l'8 luglio.

Mazzamati interviene dicendo che i premi vengono pagati con una richiesta di finanziamento attraverso la tesoreria dello Stato, che viene poi restituito dalla Commissione. Se il finanziamento non venisse restituito dall'UE, si forma un debito per il quale l'Italia si potrebbe rivalere sulle province e regioni.

Il pagamento al buio comporta un pericolo, nel caso dovesse esserci un Audit comunitario, ci potrebbe essere qualche infrazione. Nonostante la comprensione della Commissione, si invita il Ministero a risolvere il problema, che risulta molto serio.

Pazeller dice che Bolzano non ha mai avuto problemi con l'N+2 e l'N+3.

Lafiandra prende la parola e conferma che il Ministero è a conoscenza del problema, ed è stato segnalato alle gerarchie. A questo punto è importante fare massa critica al problema, è opportuno inviare una nota all'AdG del Piano strategico nazionale il dottor Blasi, in modo che si possa trovare una soluzione. Legalmente come da regolamento di base dell'Unione europea, lo Stato ha una struttura preposta (Agea coordinamento) per risolvere il problema.

Beldi aggiunge che il ritardo dei pagamenti che genera dei problemi di carattere economico/finanziario allo Stato, alla provincia, agli agricoltori, rischia di far capire poco agli agricoltori il motivo per cui stanno ricevendo il contributo, quindi, non riesce a fare mantenere il collegamento diretto sul tipo di contratto che hanno fatto con la provincia. Questo è un altro problema da tenere conto.

Pazeller ribadisce che l'AMS può funzionare, ma in montagna, con le pendenze o le superfici piccole, non funziona e crea il problema appena descritto.



Incarnati chiede conferma sul fatto che con l'AMS vengono evidenziati degli esiti negativi di controllo, anche nei casi in cui il controllo dovrebbe dare esito positivo.

Pazeller dice che i prati vengono sfalciati tranne qualche piccola superficie di prato, ma con l'AMS arrivano esiti del 30-40% di prati non sfalciati, che non corrisponde alla realtà.

Merlo chiede conferma se Bolzano abbia attivato tutti gli interventi previsti dal CSR.

Pazeller conferma che sono stati attivati tutti.

Pazeller passa la parola per la relazione al prossimo punto all'O.d.g.

3. Relazione sull'attuazione di AKIS

La parola passa a Bacchiega che relaziona sull'attuazione AKIS.

Bacchiega si presenta brevemente alla Commissione. La provincia di Bolzano ha attivato all'interno di AKIS solo l'intervento SRG01, per motivi di budget, per concentrare tutti i fondi sull'intervento che ha avuto un certo successo negli anni precedenti con la misura 16 del PEI nel PSR 2014-2022 e anche perché sono a disposizione altri finanziamenti, come gli aiuti di Stato che finanziano alcuni di questi interventi importanti, come la consulenza e la formazione. In questa sede Bacchiega non parlerà di PEI ma di quanto è stato fatto come coordinamento di AKIS.

Con il Comitato di monitoraggio di dicembre 2024 si era costituito formalmente il Coordinamento provinciale con il decreto dell'AdG 22258/2024 del 5.12.2025 e con la convocazione del primo incontro del CR AKIS, avvenuto il 28.01.2025

Durante il primo incontro è stato approvato un regolamento interno, è stato nominato un presidente, si è costituito un gruppo organizzativo ristretto, composto da 3 persone provenienti da diversi ambiti (Bauenbund, ricerca e AdG) e fatta una ricognizione sugli ambiti di interesse dei diversi membri. L'incontro è stato interessante e hanno partecipato tutti i membri invitati, suggerendo che c'è molto interesse sulle tematiche AKIS.

Il gruppo organizzativo, dopo aver elaborato quanto emerso dalla prima riunione, ha predisposto un brevissimo questionario per organizzare il primo evento incentrato sugli interessi dell'AKIS locale. È stato chiesto ai membri di selezionare le tematiche di interesse



prioritario, fra una lista predefinita di 9 argomenti, con la possibilità di aggiungere altre tematiche.

Nel questionario è stato chiesto anche di scegliere fra una lista di 6 tipi di attività a cui si desidera partecipare, più un'altra eventuale da indicare.

Gli argomenti predefiniti riguardano le aziende familiari e il territorio rurale, l'economia circolare, il clima e la riduzione del CO₂, acqua e suolo, biodiversità e paesaggio, alimentazione e cibo, società e dialogo, monitoraggio e digitalizzazione, tecnologie alpine.

Le attività da scegliere riguardano: una breve presentazione di progetti (Project Pitches, online, offline), incontri con persone interessate ed/o esperte (Speed Networking, online o offline), incontri di focus group e tavoli tematici, meeting per lo sviluppo di idee progettuali, escursioni su masi, incontri mirati con esperti della rete AKIS nazionale o europea.

Il sondaggio deve ancora terminare, in quanto alcune persone non hanno ancora risposto, ma a breve si potranno analizzare le risposte e incominciare ad organizzare il primo evento operativo, in base alle necessità provinciali.

Con le prime risposte si può già evidenziare un interesse particolare per le brevi presentazioni (Project Pitches), tuttavia si attende la conclusione del sondaggio prima di divulgare informazioni dettagliate.

Esiste un prospetto, nominato "Agricoltura 2030" in cui sono stati identificati alcuni settori, all'interno dei quali sono indicati diversi progetti, con i nominativi di chi li svolge. L'intenzione è quella di riaggiornare questa tabella, in modo tale da fare un'altra ricognizione sulla situazione attuale, in quanto la difficoltà si riscontra nel fatto che storicamente questi progetti esistono da sempre, innovazione, sviluppo delle conoscenze, ma una raccolta e un collegamento sulle varie fonti e i vari progetti non c'è. È stato consigliato in vari incontri a cui ha partecipato Bacchiega, di censire e schematizzare flussi di AKIS, per poter conoscere meglio la presenza dei vari enti all'interno del proprio territorio. Su questo Bolzano dovrebbe riflettere. Ci sono state alcune idee sulla creazione di gruppi di azione, sarebbe inoltre da pensare ad un coinvolgimento maggiore di altre regioni soprattutto quelle più vicine, nel caso di Bolzano con la vicina Trento. A questi eventi sarebbe importante che venissero coinvolte anche le altre regioni, perché lo scopo di AKIS sta proprio nello scambio delle conoscenze. Nel gruppo AKIS di Bolzano attualmente manca il coinvolgimento degli ordini professionali locali e potrebbe essere interessante perché rappresentano l'anello di congiunzione tra gli enti e le imprese



agricole. Importante anche la connessione tra AKIS nazionale e AKIS europea, esistono già molti eventi organizzati durante l'anno. Un membro AKIS di Bolzano che partecipa al gruppo organizzativo, proviene da un ambito europeo e ci permette di avere un collegamento diretto con queste connessioni europee.

Bacchiega conclude la presentazione e ringrazia per l'attenzione.

Pazeller ringrazia Bacchiega e chiede a Stricker di presentare il prossimo punto all'O.d.g.

4. Presentazione del piano di comunicazione 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano e delle attività di comunicazione

Stricker prende la parola e presenta il piano di comunicazione che è stato elaborato da parte dall'Autorità di gestione per il Complemento di Sviluppo rurale di questa attuale programmazione. Il documento verrà allegato al verbale della riunione del Comitato di monitoraggio.

La comunicazione del CSR risponde a precise esigenze di trasparenza e diffusione di alcuni dati specifici, quali quelli legati alle operazioni ammesse a finanziamento, ma anche a necessità di informazione e comunicazione per il pubblico.

La base normativa si trova nei 2 regolamenti europei, regolamento (UE) n. 2021/2115, artt. 123 e 126 (pubblicità al PSP, informazione ai potenziali beneficiari, parti economiche e sociali e ai portatori d'interesse sulle opportunità offerte sia agli agricoltori e al grande pubblico sui contributi dell'Unione all'agricoltura); regolamento (UE) n. 2022/129, artt. 5 e 6, allegati II e III (specifiche tecniche sui requisiti di informazione, pubblicità e visibilità).

Durante il periodo di programmazione 2023-2027 la Provincia di Bolzano pianifica e attua le attività di comunicazione sulla base delle specificità del proprio territorio e in coerenza con le strategie già attuate nelle programmazioni precedenti. Il Piano di comunicazione del CSR si focalizza sull'impatto concreto degli interventi sostenuti dai fondi europei e le azioni mirano ad aumentare la visibilità e la trasparenza delle iniziative dell'Unione europea.

L'attività di comunicazione del CSR è finalizzata sia a pubblicizzare la nuova programmazione che a comunicare ai portatori d'interesse le opportunità del CSR, rendere disponibili ai potenziali beneficiari informazioni chiare, esaurienti ed aggiornate (procedure per la presentazione di domande di aiuto, requisiti di accesso, criteri di priorità e selezione), garantire



la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, informare il pubblico, e le varie categorie economiche interessate, sul ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato Membro e dall'AdG sulle iniziative avviate e sui risultati conseguiti, informare sull'avanzamento del programma e delle attività svolte .

I destinatari delle attività sono i potenziali beneficiari attuali (e operatori e promotori di progetti), i rappresentanti degli interessi dei beneficiari e dei destinatari degli interventi e i cittadini che non operano direttamente nel settore agricolo o rurale e dove si cerca di ampliare la conoscenza delle azioni concrete dell'Unione europea nelle zone rurali, migliorare il dialogo e la partecipazione pubblica, favorire l'ascolto ed il coinvolgimento, rendere trasparente l'azione di sostegno attuata). In tale contesto la Provincia di Bolzano adotta un approccio inclusivo e trasparente per informare i cittadini sulle opportunità disponibili: si proseguirà anche per questa programmazione ad utilizzare le pagine di consultazione (sito WEB della Provincia e Ripartizione) nelle quali saranno rese disponibili informazioni relative ai potenziali beneficiari; è stato dato un maggiore impegno all'inizio della programmazione (per garantire una diffusione capillare ed efficace delle informazioni sui contenuti e le opportunità, per avere un rapido e corretto accesso a dati, procedure e altre informazioni utili); verso la metà del periodo di attuazione ci sarà una concentrazione sugli aggiornamenti; sulle informazioni relative ad eventuali novità e sull'andamento della spesa; l'ultima parte sarà dedicata alle ultime opportunità offerte dal CSR, sullo stato di attuazione di quanto avviato, sui primi risultati ottenuti e su quelli che ci si attende possano essere portati a termine. L'attività di comunicazione sarà svolta a livello provinciale e l'organismo competente è individuata dalla Autorità di gestione in veste della Ripartizione Agricoltura che collabora e coinvolge altri soggetti/enti/organismi pubblici e privati come p.es. GAL, università, Rete PAC, enti locali e pubblici. In sintesi, si prevede la realizzazione e gestione delle attività pianificate e l'eventuale produzione di tutti i materiali necessari attraverso strumenti come, per esempio, materiale informativo e promozionale (dépliant e schede informative, prodotti mediali e multimediali eventuali gadget da distribuire); Sito web; comunicati stampa; eventi (convegni, seminari tematici, incontri, partecipazione a manifestazioni e fiere).

Nel sito web della ripartizione agricoltura si trova una pagina dedicata allo di sviluppo rurale e c'è il diretto collegamento anche con le programmazioni precedenti. All'interno c'è una pagina dedicata all'attuale CSR con tutti i documenti da consultare. Una pagina sarà dedicata ai bandi,



periodi di apertura degli sportelli per la presentazione di domande, in cui si trova anche tutta la documentazione da consultare, i manuali procedurali, le procedure sui criteri di selezione e il testo completo del CSR. Ha un posto dedicato nel sito provinciale anche il comitato di monitoraggio, in cui verrà pubblicato tutta la documentazione.

Per quanto riguarda le altre attività che si prevedono di fare o già svolte, ci sono i materiali informativi promozionali, i prodotti mediali, i gadget, saranno fatti comunicati stampa anche in collaborazione con l'ufficio stampa della provincia, ci sarà l'organizzazione di eventi, convegni, seminari tematici, incontri e partecipazioni a manifestazioni e la partecipazione a fiere, che saranno organizzate in collaborazione con la ripartizione Europa.

Si prosegue dando una panoramica delle attività che si sono svolte negli ultimi mesi. Come, per esempio, l'elaborazione di una brochure informativa, l'organizzazione insieme al Raiffeisenverband di un convegno sulla "visione per l'agricoltura e l'alimentazione", i comunicati stampa che sono stati pubblicati, la diffusione del "PAC-GAME", un gioco didattico sviluppato dal CREA e basato sull'applicazione della PAC 2023-27, costruito in relazione al sistema degli obiettivi specifici della PAC del New Delivery Model.

Stricker conclude e ringrazia per l'attenzione.

D'Ambrosio ringrazia Stricker per la presentazione e chiede se vi sono varie ed eventuali domande.

5. Varie ed eventuali

Prende la parola Hubert Ungerer che chiede se ci siano già delle anticipazioni o delle idee sulla prossima programmazione 2028-2034.

Incarnati risponde che al momento non si hanno molte informazioni al riguardo, se ne sta parlando, si sta disegnando la nuova PAC ma intanto è ancora abbastanza riservata. È previsto che tra qualche mese dovrebbero uscire le informazioni, ci dovrebbe anche essere la presentazione del nuovo quadro finanziario pluriennale, la cui architettura sarà propedeutica per sapere come sarà la nuova PAC.



Una grande questione aperta è se fare un fondo unico, che comprenda anche la PAC, oppure se la PAC debba rimanere separata. Si dovrebbe sapere di più abbastanza presto. La presentazione del nuovo quadro finanziario sarà concomitante anche alla presentazione dei regolamenti settoriali, quindi anche quelli che riguardano l'agricoltura.

Incarnati crede che in ogni caso la PAC non dovrebbe subire grossi cambiamenti rispetto alla programmazione attuale. Un grosso cambiamento c'è già stato dalla programmazione 2014-2022 a quella del 2023-2027. Gli stati membri ed il mondo dell'agricoltura chiedono di mantenere una certa stabilità, anche perché i cambiamenti impattano sui sistemi, il sistema di monitoraggio e di gestione.

Hofmann chiede se qualcuno dei membri del Comitato è interessato alla versione cartacea della brochure del GAL che rappresenta.

Lafiandra conferma che il Ministero non presenta proposte per il post 27, se prima non sia stato presentato il quadro finanziario pluriennale.

Le date ufficiali stipulate dai documenti sono giugno/luglio per la presentazione delle proposte sul piano finanziario pluriennale. La proposta di DGAgri verrà fatta quindi a settembre. Lafiandra ricorda che la durata della programmazione può variare da 5 a 7 anni.

Anche a livello di Parlamento c'è un dibattito sul piano unico attribuito allo Stato membro e su come debba essere gestito a livello interno. Sulla parte agricola c'è una presa di posizione forte, che vorrebbe avere la riga finanziaria della PAC separata.

Il Fondo unico vorrebbe riprendere le modalità di gestione finanziaria del PNRR, avere un super fondo che lascia ad ogni Stato membro a livello interno, la decisione di quanti fondi programmare e come gestirli, inserendo una serie di vincoli.

La parte "agricoltura" tra cui anche la DG agri vorrebbe mantenere la riga finanziaria separata.

Mazzamati puntualizza che a livello politico c'è un grosso problema, con diverse posizioni di alcuni Stati europei rispetto ad altri. C'è inoltre il grande problema del riarmo. Questo rimette in discussione tutto ed è probabile che slitti la discussione per la nuova PAC.



D'Ambrosio ringrazia tutti tra cui il Valutatore, il rappresentante della Rete Rurale, il Ministero MASAF e MEF, Incarnati, un ringraziamento agli uffici provinciali, un grande ringraziamento alle colleghe che hanno preparato e illustrato le presentazioni, a Perathoner per i collegamenti informatici.

Un caro saluto e un ringraziamento particolare a Merlo, per il suo prezioso supporto in questi anni. Un saluto a Nicolìa, col quale D'Ambrosio confida in un'ottima collaborazione futura.

La riunione termina alle ore 12.45

Per il verbale

Annalisa Bassani